

Amava le farfalle, col retino  
 cacciarle al volo o sulle foglie stese  
 come dei mimi per svviare facili  
 le prede - queste lollite falene,  
 l'ricaro azzurro, la più bella delle  
 scoperte vive tra i fogli che scrisse.

LE FARFALLE DI NABOKOV

## IL NOSTRO BOSCO

S'involano d'un colpo sopra il volto  
 baleni di profumi dagli accordi  
 fioriti da quei ceppi secchi a terra  
 rimasti intatti dove siede indenne  
 la vita andata nel bosco rinata.

---

**Mara Mattavelli** nasce a Orzinuovi (BS) nel 1975. Laureata in lingue e letterature straniere all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia è da sempre appassionata di poesia e arte nelle sue diverse espressioni. Ha un figlio di 21 anni che ama il cinema.

---

*fluire*

*rivista di pura poesia*

Anno III

Volume 14

primavera 2024

Inserto N. 4

[www.poesiaallachiarafonte.ch](http://www.poesiaallachiarafonte.ch)

Diva poesia tu non sei, lungo l'ombra  
 cerchi ripararti, ti ammantati per il giorno  
 come riccio respirti il crepuscolo  
 non pungi, tieni a bada se conviene  
 le spine per difesa nella palla  
 che sembra bolla di tenera grazia.

DIVA POESIA TU NON SEI

Mara Mattavelli

## Le farfalle di Nabokov



*fluire*

*rivista di pura poesia*



*alla chiara fonte*

## ABITO ACCANTO

Abito accanto un cimitero, pensa,  
non fa paura,  
vista da qui, la morte,  
laggiù il cancello si apre presto all'alba,  
i giorni di rincorse per i niente  
stanno fuori dal campo e dalla gente,  
passano i fiori o di anime i curiosi,  
chiude il signore quando scende il sole.

4

## NUVOLA

La nuvola disegna e poi cancella:  
vedi il cespuglio prima che sfiorisca,  
le cime tondeggianti farsi punte,  
lì vicino un dragone lancia fiamme,  
svanisce la sua lingua torna striscia.

Nel girone del vento tutto sfuma  
quello che ti sembrava non era prima.

6

## DEDICATA A ME

Sotterrò sola tutti i bulbi rosa  
mise a dimora quei bachi col sole  
fiera sedette le gambe incrociate  
lo sguardo verso il tripudio d'estate.

Sommovimento per saperla viva.

5

## IL PRIMO DI LUGLIO

Le foglie sotto il raggio dell'estate  
rilasciano faville al nostro passo  
lento del ritmo d'ozio che ci culla,  
argentano nei canti d'usignolo:  
dentro l'orchestra il peso si dilegua.

7